

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XX n3 (458) del 18.2.2005. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

**Visita il  
nostro  
sito:**

**meridiano16.com**

*aggiornamenti, ultime notizie e documentazione.*

Convegno al Circolo Unione di Lucera

## Quale domani per l'Ospedale "Lastaria"?

**Denunciati i problemi e tracciate le prospettive di crescita**

di Elena Del Duca

Lucera. "Chiediamo il miglioramento dei servizi". È questo in sintesi l'appello che è stato rivolto al Governatore della Regione Puglia, Raffaele Fitto, dal presidente del Circolo Unione, Vincenzo Bizzarri, organizzatore del convegno dal titolo: "L'Ospedale di Lucera, ieri, oggi e domani", che ha espresso bene le necessità dell'intera cittadinanza accorsa numerosa in piazza Duomo.

Nel pomeriggio del 6 febbraio, sono intervenuti: Costantino Dell'Osso, direttore amministrativo dell'Ospedale, Attilio Manfrini, direttore generale ASL FG3, Mario Morlacco, direttore generale ARES Puglia. Presenti le autorità cittadine, il sindaco, Giuseppe Labbate e il vescovo mons. Francesco Zerrillo e lo stesso, Raffaele Fitto.

"Siamo stanchi di leggere sui giornali che un reparto 'chiude per ferie' - ha tuonato Bizzarri - e di assistere alle beghe tra medici. Non intendiamo aspettare ancora. Non perderemo questo treno". Il riferimento va al Piano di Riordino Ospedaliero della Regione Puglia che, secondo il presidente del sodalizio lucerino "fa ben sperare nel futuro".

Il sen. Dell'Osso ha ripercorso in breve la tradizione ospedaliera a Lucera, il cui inizio è collocabile a partire dal 1200, e ha delineato un quadro degli attuali servizi forniti dal nosocomio "F. Lastaria" di Lucera, parlando, tra l'altro, della situazione non rosea di alcuni reparti come ginecologia, i cui posti letto hanno una percentuale di utilizzo molto bassa (circa 29%). Ben diversa è la situazione della day surgery oculistica:

nello scorso anno sono stati effettuati circa 700 interventi. "Non chiediamo un aumento dei posti letto - ha infine dichiarato Dell'Osso - ma una riconversione di quelli inutilizzati. Sarebbe anche necessario dotare il Pronto Soccorso di un'altra ambulanza di tipo A con rianimazione".

Le richieste sono state indirizzate all'attuale direttore dell'ASL

milioni di euro. All'ospedale lucerino sarà destinato un mammografo e si punta anche al ripristino dei ricoveri per oculistica nonché alla riattivazione della sezione trasfusionale. Manfrino ha fatto riferimento pure alla volontà di migliorare altri tipi di servizi attraverso una collocazione più idonea. È in progetto la costruzione di una palazzina dove



FG3, Attilio Manfrini, il quale ha mostrato tutta la propria disponibilità per migliorare i servizi del nosocomio cittadino che, negli ultimi anni, non sta vivendo una periodo di splendore.

"L'attuazione di quello che il Piano Ospedaliero Regionale prevede per Lucera - ha affermato Manfrini - sembra essere alla portata dei nostri sforzi". Attualmente, c'è una Tac già funzionante e a breve sarà nominato un bravo radiologo. In più, è stata annunciata dal Direttore Generale, la ristrutturazione del I e II piano (reparti di pediatria, ostetricia e ginecologia) per una somma di 2

collocare il centro per la cura delle tossicodipendenze. La prospettiva migliore per la crescita, sarebbe quella di stipulare accordi con le Università di Foggia e di Bari e di collocare una sezione del Corso di laurea di I livello in Scienze Infermieristiche. Infine, Mario Morlacco, ha smorzato i toni dichiarando: "Non poniamo eccessiva enfasi sull'ospedale ma inquadrarlo bene la sua funzione. È necessario dare il miglior servizio possibile e far bastare le risorse a disposizione". Per lo stesso la sfida per il futuro, tenendo in considerazione l'aumento delle prospettive di vita, è di "individuare i bisogni della vecchiaia". Potenziare, dunque, gli interventi in ortopedia, fare maggiori passi avanti nella cura delle patologie cardio-vascolari, attuare una chirurgia ginecologica e rivolgere più attenzione al servizio "118". Per compiere tutto ciò, ha affermato Morlacco "bisogna far bene le prossime scelte perché la sanità è fatta da uomini".

## Rinnovati i vertici statutari della "Croce blu" di Lucera

L'Assemblea della LAV Croce Blu in data 10 gennaio 2005, ha rinnovato i propri vertici previsti dallo Statuto, con la nomina del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale. Sono stati eletti nel nuovo Consiglio Direttivo, composto da sette soci, i Signori: De Beneditti Sergio, Del Gaudio Leonardo, De Peppo Adriana, Di Paolo Giuseppe, Fusco Antonio, Garavelli Massimo, Polito Francesco.

Sono stati eletti nel nuovo Collegio Sindacale tre componenti effettivi: Del Gaudio Davide, Grasso Piero, Pignatelli Giovanni, e due supplenti: Di Paolo Raffaele e Sabatino Michele.

Successivamente il Consiglio Direttivo ha eletto Presidente Sergio De Beneditti, che rivestirà la massima carica per il prossimo triennio, coadiuvato da Mas-

simo Garavelli, eletto Vice Presidente, che sarà anche il coordinatore della comunità- alloggio "La Rondine". Gli altri settori dell'Associazione saranno diretti nel modo seguente: Adriana De Peppo, coordinerà il Centro Socio Educativo Diurno, Leonardo Del Gaudio, si occuperà del Patrimonio, Giuseppe Di Paolo, coordinerà il Centro Diurno Diversamente Abili, Antonio Fusco, si occuperà di Immigrazione, Richiedenti Asilo, Francesco Polito, coordinerà la comunità alloggio "L'Aquilone".

L'auspicio della nuova dirigenza, è di avvalersi di un sempre maggior numero di volontari, che possano dare quell'indispensabile contributo di idee e di sostegno, allo scopo di continuare il percorso di crescita e di sviluppo dell'Associazione.

## I giovani e la Chiesa: un rapporto difficile

di Anna Barone

LUCERA. Sempre più spesso diminuisce il numero dei giovani "praticanti" o meglio dei giovani d'oggi che frequentano la "Chiesa" per sentire più vicina a loro la presenza del Cristo Risorto.

Nei piccoli centri come nelle grandi città chiunque frequenti la parrocchia viene quasi considerato un "diverso", e sembra che questa sua abitudine sia qualcosa di negativo o addirittura demodè.

Non si conosce, però, nella maggior parte dei casi, il motivo di questo pensiero. Sicuramente i comportamenti non proprio evangelici di persone che dovrebbero educare e fare avvicinare noi giovani a Gesù non ci permettono di avere molta fede nella Chiesa. Molto spesso, ancora, mancano proprio persone capaci di darci una carica interiore per iniziare il nostro "cammino di vita". Nonostante queste scontate motivazioni, però, ugualmente si può affermare che non c'è voglia di intraprendere questa "amicizia" con il Signore.

Forse è vero ciò che affermano gli adulti e cioè che oggi il be-

nessere e l'agiatezza porta le nuove generazioni (e sicuramente non solo quelle) a diversi e nuovi interessi che necessariamente sconvolgono la scala gerarchica dei valori. Prima del Signore, quindi, prendono il posto altri dei: il denaro, il divertimento, i vari hobbies, ...

E dove va a finire la fede? Che significato ha in questo mondo l'Eucarestia? Che posto occupa Dio (semmai ne occupa ancora uno!)?

L'era del "praticantismo" del culto è proprio passata e bisogna rassegnarsi ad una giovane società "credente ma non praticante" come preferisce essere definita. Ma nell'ascoltare quest'affermazione, con cui spesso ci si vuole difendere, sorge spontanea una domanda: cosa si intende per credere? Credere non è nascondere, occultare dentro di noi l'amore che proviamo per Dio; credere non deve essere un patto segreto stretto solo tra noi e il buon Padre misericordioso. La fede che proviamo per Lui deve essere manifestata e testimoniata davanti agli uomini e questa

continua in 2ª

### MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 2016. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

**COORDINATORE REDAZIONALE:** Silvio Di Pasqua  
**COLLABORATORI:** Severino

**Carlucci, Giuseppe Agnusdei, V. Simonelli, F. Sinisi, M. Cosentino, As. Del Duca, El. Del Duca, Erika Raimo, Anna Barone, L. P. Aucello, P. Grasso.**

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA



continua dalla prima...

## I giovani e la Chiesa

testimonianza avviene anche col frequentare la parrocchia. Dunque, si crede veramente solo se si pratica. L'invito che ci è rivolto è che dobbiamo scegliere: con Gesù o contro di Lui; (e voglio specificare che stare con Gesù non significa abbandonare nello stesso tempo le altre distrazioni o i vari interessi che, da uomini, è lecito avere). Questa scelta, che implica coraggio, vuole solo porre il Cristo prima di tutto e tutti. Ma da parte dei giovani questo passo è difficile da compiersi per il timore di ciò che dicono gli altri, per la paura di essere diversi dalla massa o perché semplicemente non si crede in un Dio che nonostante sia definito buono e Padre permette al male di regnare nella nostra vita. Se in quest'ultima ipotesi si volessero avere dei chiarimenti, (non necessariamente per trovare buoni motivi per credere), sarebbe utile parlare ugualmente – anche da non credenti o da semplici "dubitatori" – con mi-

nistri della Chiesa o educatori validi, cercando, quindi, un contatto con quella grande istituzione e famiglia.

L'auspicio è quello di trovare una risoluzione ai dubbi, ma naturalmente se questo non avviene un progresso ce'è stato già in quel primo e piccolo passo (che probabilmente non sarà l'ultimo!).

L'invito che si vuole fare ai giovani del terzo millennio è quello di lasciar perdere per una volta le mode e i diffusi pregiudizi, ma di mirare alle cose veramente utili e importanti, anche se si va contro corrente!

Pensiamo a ciò che Gesù potrebbe darci se solo noi Gli apriamo le nostre porte! Elimiamo la paura di ricevere la sua luce con il tanto coraggio che solo noi, come giovani, possiamo esprimere! Cogliamo, dunque, l'occasione di questa quaresima per convertirci abbandonando questa mentalità "pagana"!

BARONE ANNA CARMINA

## Successo del carnevale dauno di Manfredonia

di Michele Cosentino

Manfredonia. Il prof. Nicola Tricarico, presidente pro – tempore dell' "Istituzione Carnevale Dauno", il 17 gennaio (festa di Sant' Antonio Abate), presso l'auditorium del Palazzo Celestini, alla presenza di autorità e cittadini, ha aperto ufficialmente la 52ª edizione del carnevale, che – quest'anno – ha avuto lo slogan "Vivi la Vita... perché è bella", illustrando il programma delle varie manifestazioni.

Il 29 gennaio, a Foggia, la "Reginetta del Carnevale", Sara Padalino (Miss "Perla del Gargano 2004", le majorette "Le Perle del Golfo" di Fabio di Bari e la Big Banda "Città di Manfredonia", diretta dal maestro Giovanni Esposto, hanno salutato le autorità prima e hanno fatto un giro per le vie, animando con balletti e musica, dopo.

La mattina del 30 detto mese, a Manfredonia, si è svolta la sfilata delle "Meraviglie" con i gruppi mascherati di oltre tremila ragazzi delle scuole materne ed elementari.

Detta sfilata è stata patrocinata dall'Unicef.

La mattina del 6 febbraio, sempre a Manfredonia, si è svolta la "Grande Parade" dei gruppi mascherati, alcuni dei quali provenienti da San Giovanni Rotondo, Cerignola e Trinitapoli (Scuola Media Statale "G. Garibaldi") e dei carri allegorici. Il percorso, come in passato, da piazza Libertà al Castello, transitando viale A. Moro e lungomare N. Sauro.

La "Reginetta del Carnevale", in macchina scoperta, le majorettes "Le Perle del Golfo" e la Big Band "Città di Manfredonia" hanno aperto la sfilata. In coda, per la prima volta, tre grandi carri allegorici (tutti di locale costruzione). Il primo: "Il

podio della pace" dell'Ass. Culturale "Non solo arte", presidente Maria Grazia Muscatiello; il secondo: "U polpe ind'a ciambotta!?" (Un polipo dentro la zuppa!?) dell'Ass. "Noi del Carnevale" di Bordo, M. Santoro e Del Vecchio; l'ultimo: "Ciuff ciuff... in carrozza" (rappresentato da un'unica locomotiva) dell'Ass. Artistica "Amici della cartapesta", presidente Antonio Santoro.

Non è mancata la partecipazione della locale banda caratteristica "A Ciambotta Fresche" (Zuppa di pesce fresco), diretta dal maestro Giovanni Totano e animata dal fondatore Antonio Catalano.

Nella tarda serata c'è stato il veglione, presso "Hotel Manfredi", di beneficenza a favore dell'Unicef e delle popolazioni colpite dal terremoto nel sud – est asiatico. I "Forbicioni", Franco Rinaldi e Lello Castriota, sono stati presenti alle varie manifestazioni, animando con battute cabarettistiche. Migliaia e migliaia di persone provenienti anche dall'intera provincia foggiana hanno ammirato e apprezzato le sfilate. L'ultimo giorno, 8 febbraio, si sono svolti i funerali di "Ze Pèppe", la maschera ufficiale del carnevale sipontino, un fantoccio di paglia vestito alla cafona.

La televisione "Sveva" e la "Teleradioerre" hanno trasmesso in diretta e in repertorio le sfilate. Raidue in collegamento da Manfredonia ha parlato della sfilata delle "Meraviglie" a "Mattina in famiglia" e "Mezzogiorno in famiglia". Per concludere, domenica 13 febbraio, la "Pentolaccia", c'è stata la seconda edizione del "Carnevale del Sud" con carri allegorici e gruppi mascherati provenienti dai paesi del Mezzogiorno.

## San Marco la Catola rivive la Via Crucis d'un tempo

di Vittorio Simonelli

A San Marco la Catola, la via crucis di Venerdì Santo è diven-



tata tradizione dal 1700. La sera di giovedì santo dalla chiesa di S. Rocco, partiva la processione della Madonna Addolorata con la musica dei cantori che cantavano il "Miserere". La mattina del venerdì Santo usciva la processione dell'Addolorata per le vie cittadine. Appena la Madonna passava la Chiesa di San Giacomo, usciva dall'edificio la processione di Gesù morto, facendo il giro in senso inverso. Le processioni accompagnate dai concerti bandistici, camminavano ed eseguivano il miserere, belli e dolorosi versi musicali di una bellezza eccezionale. Al Calvario si incontravano la Madonna Addolorata e Gesù morto. L'incontro era emozionante, i canti del miserere dell'una e dell'altra parte si fon-

devano, come pure il foltissimo pubblico delle processioni composto in gran parte da pellegrini provenienti da ogni parte di Puglia, Molise, Campania. L'Addolorata e Gesù morto si posavano su due tavolini vicini, coro e musica dell'uno e dell'altro eseguivano separatamente gli ultimi canti. Dopo la predica, l'Addolorata risaliva sul paese e Gesù morto proseguiva per il Convento e poi a San Giacomo.

La mattina di venerdì Santo, vari gruppetti vestiti di nero e guanti bianchi, facevano a gara a chi offriva di più (offerta in danaro). Il vincitore portava Gesù morto per le vie cittadine. Questo compito è spettato alla Pro Loco, rinnovata con tanti giovani.

## Brevi dal Consiglio Comunale di Lucera

Nuovi consiglieri di Forza Italia

Votata la surrogazione dei consiglieri, Pietro Massenzio e Carlo Trommacco, deceduti a seguito dell'accettazione dell'incarico di assessori. Sono stati sostituiti da Giuseppe Vecchiarino e Alberto Borreca, due nuovi rappresentanti di Forza Italia.

Sull'ingresso di Borreca in consiglio, c'è stata l'opposizione del quarto dei non eletti, Massimo Ferosi, che ha ritenuto non eleggibile il neo consigliere poiché già assessore esterno al comune di Pietra Montecorvino.

Ci ha pensato il segretario generale Salvatore Avvanzo a zittire ogni dubbio facendo riferimento ad una sentenza del Tribunale di Castrovillari del 2002. Le due cariche sono risultate, dunque, compatibili e quindi l'elezione di Borreca è stata legittima.

10 punti nell'o.d.g.

Approvazione all'unanimità di nove dei dieci punti all'ordine del giorno. È rimasta fuori discussione solo la questione ERG. Mancava il parere tecnico del Comando di Polizia Municipale.

Tra gli altri punti approvati: il regolamento comunale per la disciplina dell'attività di barbieri, parrucchieri ed estetiste, il nuovo piano per il diritto allo studio, la variante non sostanziale al Piano Generale del Traffico Urbano e la ratifica sul Piano di Zona.

Approda in consiglio la "questione università"

È stato il consigliere d'opposi-

zione, Luigi Follieri a rivolgere un'interrogazione al sindaco Labbate a proposito dell'eventuale trasferimento della Facoltà di Beni Culturali a Foggia, dopo aver letto le dichiarazioni del prof. Giuliano Volpe, contenute in un documento pubblicato sul sito "Luceraweb". A rassicurarlo sulla questione, il neo Assessore alla Cultura, Nicola Ciccarelli e lo stesso sindaco con riferimento ad un già avvenuto incontro con lo stesso Presidente. Volpe lamenta la mancanza delle condizioni logistiche ed economiche per operare. "La colpa è anche dell'Ateneo foggiano" ha affermato Ciccarelli appoggiato da Labbate, apparso piuttosto amareggiato. Il sindaco ha, infatti, dichiarato di aver preteso che le sedute di laurea si tenessero al convitto "Bonghi" e non a Foggia. "Volpe sta mettendo in difficoltà tutta l'Amministrazione, non soltanto la Giunta Labbate- ha dichiarato il primo cittadino- perché aveva un disegno diverso rispetto alla Cittadella universitaria". I dovuti chiarimenti avverranno in un incontro pubblico organizzato da "Luc'era c'è".

Dichiarazioni del consigliere, Giuseppe De Sabato

"Qualcosa non ha funzionato, perché nonostante oltre 12.000 voti ottenuti, le cose non stanno andando per il verso giusto". Sono le parole del consigliere eletto in quota all'UDC, Giuseppe De Sabato, che nell'ultimo consiglio comunale ha letto all'assise un documento nel quale manifestava perplessità politiche e delusioni sull'operato della giunta

Labbate.

Di Sabato ha invitato il sindaco a concentrarsi su pochi argomenti realmente fattibili entro poco tempo, anche con il contributo dell'opposizione e attraverso un nuovo tavolo politico-programmatico. Nel caso la situazione non dovesse migliorare, De Sabato ha avanzato l'ipotesi di dichiararsi indipendente. Il consigliere dell'UDC, ha pure annunciato le sue dimissioni da presidente del CIV Alto Centro Storico.

Carenze strutturali delle scuole lucerine

Il freddo e il cattivo tempo di questi giorni hanno messo in evidenza i problemi strutturali del III circolo didattico "Bozzini", sito nel quartiere Cappuccini. A denunciare, con relative foto, le precarie condizioni igieniche e statiche della scuola, con pavimenti sconnessi e bagni mal funzionanti, è stato il consigliere d'opposizione Antonio Fortunato. Dopo la relazione di Fortunato, ha manifestato dissenso per i ritardi burocratici del mutuo contratto dalla giunta Labbate per rifare le scuole e le strade di Lucera, anche il consigliere di An, Giuseppe Bizzarri. Di qui i toni del dibattito si sono infuocati con la risposta di Labbate, il quale ha fatto riferimento al completamento del bando di gara per l'assegnazione dei lavori. Ma Fortunato ha ribattuto: "Le lamentele della preside si riferiscono per il momento a piccole cose, come riparare dei vetri rotti, che qualsiasi operaio del comune sarebbe in grado di fare".

Alla Paisiello concerto in ricordo di Nicola Ugo Stame

## Una voce che resiste

Lucera. Al tenore foggiano Nicola Ugo Stame, martire delle Fosse Ardeatine, è stato dedicato il terzo appuntamento musicale della XXII<sup>a</sup> Stagione concertistica degli Amici della Musica di Lucera, che si è svolto, sabato 12 febbraio, alle ore 19.30, presso la gremita sala concerti "G. Paisiello". Il concerto, che ha avuto come tema "Una voce che resiste", è stato un affettuoso omaggio all'eroico tenore altresì un pensiero di accorata gratitudine alla sua famiglia.

Ugo Stame fu un grande artista del suo tempo e un combattente con un acceso impegno politico e civile, mettendo la propria arte al servizio degli altri. Appartenente al movimento "Bandiera Rossa", diede un forte contributo a quella che fu la Resistenza Romana. Nell'agosto del 1939, mentre stava provando la "Turandot" di Puccini, nel ruolo di Calaf, fu arrestato per antifascismo. Nel gennaio del 1944, venne seviziato a Via Tasso e, il 24 marzo dello stesso anno morì alle Fosse Ardeatine. Dunque, un artista impegnato e molto celebrato. A Roma, infatti, sono presenti due lapidi commemorative, e nel marzo del

2000, si è svolta la cerimonia per l'affissione di una targa in onore del tenore. A far rivivere il ricordo di Stame e della sua voce, si è esibito un altro grande tenore della musica italiana, Aldo Bertolo, con alle spalle ben 1500 concerti presso i maggiori teatri del mondo. Al pianoforte, Domenico Monaco, già ospite della scorsa Stagione concertistica, il quale si è distinto in importanti concorsi nazionali ed internazionali.

Sono state interpretate arie celebri del melodramma italiano come "La donna è mobile" di Giuseppe Verdi, "E lucevan le stelle" di Puccini, e classiche melodie

napoletane quali: "O Paese d'ole" e "Torna a Surriento" di E. de Curtis, con cui si è chiuso brillantemente il concerto.

La presentazione è stata affidata a Serena Mazzeo, giovane collaboratrice del sito internet Luceraweb.com.

Il prossimo concerto dell'8 marzo sarà dedicato ad un'artista pugliese, Liliana Rossi, apprezzata avvocatessa e violinista di raro talento, a cui Michele Placido ha dedicato il film "Del perduto amore". Si esibiranno due giovani violiniste di Lucera, allieve del M° Enzo Mastromatteo, Lavinia Monaco e Fulvia Difonte.

Assunta Del Duca



## A Orsara il premio "Torre della Leonessa"

ORSARA DI PUGLIA – Al Comune di Orsara di Puglia è stato riconosciuto il premio "Torre della Leonessa" quale centro della Capitanata che, nel 2004, si è maggiormente distinto nella valorizzazione del proprio patrimonio storico-culturale e ambientale. Il riconoscimento, promosso quest'anno dal net journal www.luceraweb.net, è stato assegnato all'unanimità da una giuria tecnica di giornalisti ed esponenti di associazioni e ordini professionali della provincia di Foggia. Nella sede dell'Assessorato alle Politiche Sociali di Lucera, dove si è riunita la giuria, erano presenti, tra gli altri, il giornalista Rai Sergio De Nicola e il redattore della Gazzetta del Mezzogiorno Lello Vecchiarino, oltre ai giornalisti di tutte le più importanti testate giornalistiche della Capitanata. Molteplici le motivazioni che hanno portato all'assegnazione del premio.

Il 2004, infatti, è stato un anno particolarmente ricco di eventi e di soddisfazioni per il Comune di Orsara. Il buon proseguimento di "SELOR", progetto internazionale sulla prevenzione delle malattie correlate all'invecchiamento coordinato dal Cnr di Pisa in collaborazione con alcuni ricercatori statunitensi, ha portato il nome

e i prodotti di Orsara di Puglia in Stati Uniti e Cina. Straordinario successo, poi, hanno avuto gli appuntamenti ormai consolidati con la RASSEGNA JAZZ D'AUTORE, la FESTA DEL VINO, la magica notte dei FUCACOSTE E COCCE PRIATORIJE e, ancora, la serie di convegni storici "INCONTRO CON L'AUTORE". Negli ultimi 2 anni, a Orsara di Puglia sono sorti 5 nuovi bed e breakfast e una nuova struttura turistica – alberghiera. E' andato consolidandosi, inoltre, il successo dei ristoratori che da molto tempo hanno puntato sulla valorizzazione dei prodotti tipici locali, sulla buona cucina e sulla cortesia. "Ricevere il premio Torre della Leonessa, uno dei simboli della bellezza della nostra provincia, fa immensamente piacere – dichiara entusiasta Mario Simonelli, sindaco di Orsara di Puglia-. Significa che l'Amministrazione tutta, con la collaborazione di associazioni-operatori del turismo e imprenditori, ha saputo fare un lavoro di squadra. Il 2004, è stato un anno in cui sono state particolarmente apprezzate le nostre iniziative che cercano di valorizzare le nostre tradizioni in chiave moderna, per creare interscambi culturali e commerciali. Siamo contentissimi,

ma non dobbiamo certo fermarci qui, c'è ancora tanto da fare". Il premio "Torre della Leonessa – Lucerino dell'Anno" è alla sua terza edizione. E' la prima volta, però, che esso viene assegnato anche a un Comune oltre che a personalità-associazioni e imprese che si sono distinte nei settori dell'imprenditoria, della cultura, del sociale e dello sport.

## Biblioteca provinciale: iniziative per San Valentino

Foggia. Si svolge dal 14 al 19 febbraio l'appuntamento "San Valentino in Biblioteca".

In tutte le sezioni della Biblioteca provinciale è stata allestita un'esposizione bibliografica indicativa delle raccolte e delle specificità di ognuna. La catalogazione e l'allestimento delle varie sezioni risponde ad un preciso criterio: offrire una panoramica, una rappresentazione di San Valentino sotto il maggior numero di punti di vista e con sfumature diverse.

Nella "Sala Ragazzi", infatti l'esposizione riguarda il tema dell'amore dai 2 ai 13 anni.

In "Sala Narrativa", invece, è

di Erika Raimo

LUCERA. Il 14 febbraio, giorno di S. Valentino, è uso e consuetudine ricevere e donare al proprio partner sorprese "dolci"...in tutti i sensi!!

Infatti, il regalo più ambito in questo giorno speciale per chi ama qualcuno, è rappresentato proprio dai cioccolatini, riposti magari in scatole a forma di cuore... Tuttavia per chi vuol essere originale o magari teme che il proprio partner possa ritenere i cioccolatini come uno dei regalini più diffusi e quindi troppo comuni, o per evitare semplicemente che "la dolce metà" diventi un tipo "tutto ciccio e brufoli", di sicuro non corre il rischio di far figuracce perché il mercato, allestito dalla maestria del consumismo spietato e insidioso, gli offre un'infinità di alternative: peluche morbidi dall'espressione tenera, cuori gonfiabili con la scritta "I LOVE YOU", portaritratti contornati da cuoricini rossi e tante, tante altre "invenzioni" create dall'impeccabile ingegno del consumo. Ciò che ci domandiamo, però, consiste nel sapere cosa accadrebbe se uno dei due fidanzatini a S. Valentino dovesse presentarsi a mani vuote; ovvero nel comprendere come l'altro come reagirebbe...: bisogna lasciar correre e far finta di niente oppure no? Quanto è importante, nella vita di coppia, ricevere un bel regalo il giorno di S. Valentino?

A tal proposito, abbiamo condotto un'intervista nell'ambito di ragazzi innamorati:

Francesca, studentessa: "Io ed il mio fidanzato, a S. Valentino, ci scambiamo sempre qualcosa di carino. Se lui non dovesse regalarmi nulla, mi arrabbierei, ma non eccessivamente; semplice-

mente, gli terrei il broncio...ma niente di grave. Ritengo che a S. Valentino, scambiarsi anche una sciocchezza, fa sempre piacere e sono pienamente convinta che chiunque, se ciò non accadesse, ci rimarrebbe male!"

Luca, studente: "Io e Laura stiamo insieme da quattro anni; né io né lei abbiamo rispettato il calendario; mi spiego: personalmente ritengo che se dovesse capitarmi di vedere qualcosa di carino per la mia ragazza anche in un giorno qualunque, glielo comprerei senza esitare, perché non mi considero un tipo legato alle ricorrenze. Anche la mia fidanzata la pensa esattamente come me! Il regalo di S. Valentino, dunque, non è poi tanto importante nella vita di coppia."

Fabiola, commessa: "E' semplicemente meraviglioso ricevere un bel regalo il giorno di S. Valentino... Ogni anno a febbraio attendo con ansia questo giorno per sentirmi importante all'interno della coppia. Non è possibile trovare qualcuno a cui non piaccia sentirsi importante, ricevendo anche una sciocchezza; si perché questa, senza ombra di dubbio, appare più dolce delle altre dal momento che si è ricevuta in questo giorno tanto speciale. Se il mio partner dovesse presentarsi a mani vuote ci resterei senza dubbio molto, molto male, com'è ovvio che sia."

Le voci interessanti dei nostri intervistati, lanciano messaggi divergenti.

E voi? Come affrontate la questione "regalo" a S. Valentino? Esso è o non è obbligatorio? Sta a voi, cari lettori "follemente" innamorati e non, rispondere a tali quesiti e delineare un dovizioso parere strettamente personale!

stata disponibile una proposta di romanzi rosa e una scelta tra i classici d'amore della letteratura mondiale.

Nell'Area della Consultazione Generale è stata presente un'esposizione incentrata su diversi temi "San Valentino: agiografia e culto"; "L'amore nella letteratura: classici, saggi, poesie, lettere, drammi e commedie"; "L'amore nell'arte: pittura e scultura".

Le iniziative per San Valentino interessano anche "IIDock". Nella sezione "Giovani Adulti" del "IIDock", infatti, sono previsti interventi e riflessioni sui bisogni dei pre-adolescenti e adolescenti. Le

tracce attorno alle quali si sono articolate le riflessioni sono tre: la scoperta del proprio e dell'altro corpo, la manifestazione e la comprensione dei sentimenti, il graduale processo di acquisizione di una identità affettiva, sociale, sessuale.

Sempre per San Valentino, i "Fondi Speciali" propongono: San Valentino nella tradizione popolare e edizioni di pregio di opere che hanno per oggetto l'amore. Per finire, presso la Palazzina Multimediale, la sezione "Immagini&Suoni" è stata proiettata una selezione di film a tema: Cinema e San Valentino.

(asdd)

**Riassunto della precedente puntata.** La distruzione dei pipistrelli provoca vivaci reazioni da parte delle associazioni ambientaliste, per cui gli acchiappavampiri si trasformano in Killers. Una nuova pista porta ad Al Queida, tanto che intervengono gli ispettori dell'FBI...

LE STRAORDINARIE AVVENTURE di SUPER P TESTI: E. DEL COCCA  
DISegni: E. FANIA



**Ernesto Lamagna a Torremaggiore**

di Severino Carlucci

"Tradidit Spiritum"; è questo il titolo di un libro che tramite il contesto delle sue pagine ed attraverso tutta una serie di appropriate fotografie trasmette ai lettori il profondo sentimento religioso dell'Artista nel concepire e realizzare l'arredo sacro all'interno della nostra nuova Parrocchia dedicata allo Spirito Santo.

Nel presentarlo al pubblico Monsignor Michele Seccia, Vescovo della Diocesi di San Severo e l'Editore Lorenzo Zichichi hanno affermato che la realizzazione delle opere scultoree all'interno del Sacro Edificio, che nei dettagli sono riportati nel libro, si era resa necessaria una sinergia tra Commitente, Progettista e Scultore.

Recensire quanto si legge nel libro di Ernesto Lamagna è un lavoro che va svolto per gradi: dalla prefazione di Monsignor Seccia all'Ellenismo napoletano di Ernesto Lamagna scritto da Erich Steingraber, dalle Omelie pronunziate nell'atto della dedizione della Parrocchia dal Cardinale Paul Poupard e dal Vescovo Felice di Molfetta e fino al contesto autografo dello stesso Artista Lamagna.

Sono stato presente quando la Chiesa di Maria Santissima della Fontana venne eretta a Parrocchia e, successivamente, a Santuario; ho capovolto più volte con la zappa il terreno sul quale è stata poi edificata la Parrocchia di Gesù Divino Lavoratore; ho svelato il mistero riguardante la data "1004" posta alla base della Fonte Battesimale della Parrocchia di Santa Maria traslato nel XVI secolo di Santa Maria di Cantigliano; ho riportato in alcuni scritti che il campanile della Parrocchia di San Nicola è stato eretto con i resti della "Turris Maioris" crollata in seguito al terremoto del 30 luglio 1627; ho riportato in alcune cronache giornalistiche le vicende legate ai resti delle Chiese di Sant'Antonio Abate, di Santa Sofia, di Santa Maria delle Grazie ed ho scritto un libro sull'antica Badia di San Pietro del Territorio "nullius" del Monasterium Terrae Maioris ed ho fotografato più volte i ruderi della Cattedrale di Fiorentino e della Chiesa di San Salvatore Abbatini Aldi e, per quanto concerne la Parrocchia dello Spirito Santo, posso dire

che ero presente quando il Consiglio Comunale di Torremaggiore deliberò l'assegnazione alla Diocesi di San Severo circa un ettaro di terreno sul quale edificarla e, dopo che Monsignor Seccia ebbe a dirmi con quali fondi sarebbe stata edificata, fissavo con la macchina fotografica il suo stato di avanzamento dei lavori fino alla sua ultimazione.

Ed è stato lo stesso Monsignor Seccia a dirmi, dopo avermi officiato la prima Messa di Pasqua, dove sarebbe stato collocato l'Enorme Crocifisso di bronzo e la vetrata che lo avrebbe illuminato in piena luce.

Sono stato presente quando il Cardinale Poupard, il Vescovo di Molfetta e Monsignor Michele Seccia hanno celebrato la dedizione della nuova Parrocchia alla presenza delle Autorità civili, dei fedeli, dei benefattori, dei progettisti e del Maestro Lamagna.

Il verbo vola e lo scritto rimane. Ascoltando l'Omelia di un Cardinale o di un Vescovo si ricava una sensazione limitata al solo momento dell'ascolto mentre è più duratura la sensazione che si ricava leggendo le stesse Omelie. E la stessa densità di sensazione la si riscontra allorché si confronta una vista d'insieme delle opere scultoree all'interno della Parrocchia dello Spirito Santo con i minuti dettagli delle stesse sculture pubblicati nel libro di Ernesto Lamagna.

Le chiese "vecchio stile" hanno al loro interno le nicchie dei Santi con i relativi altari. Nella Chiesa dello Spirito Santo, priva di nicchie, lo Spirito Santo si diffonde dal volto del Cristo crocifisso inondando tutto ciò che lo circonda di un misticismo sofferente.

"Volevo un Cristo sofferito nel modellarlo e nella materia, capace di esprimere il sacrificio e la donazione totale: Tradidit Spiritum". Così si esprime il Lamagna nella conclusione del suo libro.

"La lettura di questo libro che presenta l'opera di Ernesto Lamagna a Torremaggiore, costituisce perciò, oltre che un'importante tappa nella scoperta di un grande artista e della sua attività, una viva presa di coscienza del mondo di valori che l'arte cristiana ancora una volta ci propone".

SEVERINO CARLUCCI

**Celebrata dal Club UNESCO di Lucera**  
**21 Febbraio - Giornata Internazionale della Lingua Madre**

LUCERA. La lingua rappresenta il più prezioso e il più potente strumento di conservazione del patrimonio materiale e immateriale di ogni cultura. Tutte le lingue del mondo vanno, perciò, gelosamente protette.

Da qui, l'istituzione della Giornata Internazionale della Lingua Madre d'aparte dell'UNESCO con l'auspicio di una politica linguistica mondiale basata sul multilinguismo e garantita dall'accesso universale alle tecnologie informatiche, da celebrarsi il 21 febbraio di ogni anno, per ricordare la sollevazione avvenuta il 21 febbraio 1952 in quello che allora

si chiamava Pakistan orientale (attuale Bangladesh) in difesa del Bangla, lingua madre di quel paese.

Anche l'Italia ha tante lingue, tante anime da proteggere. Oltre tre milioni sono gli abitanti della penisola che parlano un idioma diverso dall'italiano: Albanese, Catalano, Croato, Francese, Franco-provenzale, Greco, Friulano, Ladino, Sardo, Sloveno, Tedesco. Minoranze linguistiche tutelate, non solo dalla Costituzione, ma anche dalla Legge, tra le quali figurano in Capitanata le isole alloglotte di Faeto e Celle di San Vito (in cui si parla

Francoprovenzale) e di Casavecchio di Puglia e Chieuti (in cui si parla Albanese).

Da quest'anno anche il Club UNESCO "Federico II" di Lucera, nello spirito del Grande Imperatore, paladino della tolleranza multirazziale, intende celebrare la Giornata Internazionale della Lingua madre e pertanto ha organizzato nei giorni 18 - 21 Febbraio 2005, in collaborazione con il Comune di Faeto e con il patrocinio della Città di Lucera, una Mostra- Incontro sul tema "Il Francoprovenzale: un patrimonio linguistico da salvare" presso la "Sala Spagnoletti-Zeuli".

**Il 19 "Lotta al cancro"**

Foggia. Realizzate dall'ASL FG/3 e dall'Azienda ospedaliero- universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia sinergie importanti per una efficace lotta al cancro.

Sabato 19 febbraio, infatti, il Presidente della Giunta della Regione Puglia, dr. Raffaele Fitto, visita a Foggia l'ambulatorio di Oncologia dell'ASL FG/3 all'ex Inam, ed inaugura il nuovo ambulatorio di Mammografia al Distretto n. 2 di via Grecia e la nuova Struttura Complessa di Chirurgia Toracica ospedaliera, diretta dal dr. Paolo Sardelli, al plesso di Maternità degli "Ospedali Riuniti".

"Lotta al cancro: ospedale e territorio insieme con i cittadini" è il tema dell'incontro che si svolge alle ore 12.30 nell'Aula Turtur dell'area ospedaliera di viale Pinto, dove il dr. Nicola Cardinale, Direttore generale degli "Ospedali Riuniti", in-

quadra le sinergie operative, il dr. Paolo Sardelli illustrerà le capacità operative della struttura ospedaliera, il prof. Francesco Schittulli, Presidente nazionale della Lega per la lotta ai Tumori, parlerà della patologia neoplastica in Puglia, il dr. Mario Morlacco, Direttore generale dell'ARES regionale, illustrerà i dati sulla mobilità passiva del paziente neoplastico e l'ing. Attilio Manfrini, Direttore Generale dell'ASL FG/3, parlerà delle risposte che la Sanità territoriale è in grado di fornire ai bisogni di salute dei cittadini nella collaborazione possibile con il volontariato.

A trarre le conclusioni il Presidente della Giunta regionale pugliese, dr. Raffaele Fitto.